

me di picciol Bagno. D'innanzi a questo avvi un vasto cortile nel quale è permesso di prender aria. I Russi, in tempo dell'ultima guerra co' Turchi, vi avevano fabbricato un bell'appartamento che sussiste ancora, ed avvi una cappella nella quale un papà greco celebra tutte le domeniche la messa. Nelle feste solenni si fanno al bagno delle processioni con croci e bandiere alle quali assistono i prigionieri. Intorno al cortile trovasi qualche bottega, tenuta da' guardiani basci che vendono commestibili, acquavite, vino ed una grande quantità d'altri articoli. In tempo di notte diventano biscaccie, ove i Maltesi dissoluti al pari di loro andavano a giuocare somme alquanto considerabili, provegnenti dalle gratificazioni del capitan pascià per la loro campagna d'estate, e dalla loro industria.